

MISSIONARI DI SPERANZA TRA LE GENTI

Veglia di preghiera per la giornata missionaria mondiale

Parrocchia San Francesco d'Assisi – Galatone, 16 ottobre 2025

INTRODUZIONE

Guida: Per la Giornata Missionaria Mondiale di questo anno giubilare 2025, il Papa ci indica il motto “Missionari di speranza tra le genti”. Esso richiama ai singoli cristiani e alle comunità di battezzati, la vocazione fondamentale di essere, sulle orme di Cristo, permanentemente in cammino, in ricerca, in uscita; di camminare insieme verso quella meta che è Gesù nostra Speranza, colui che cambia le nostre morti, le nostre tenebre in vita e luce nuova. Ecco l’augurio rivoltoci da Papa Francesco: “Auguro a tutti un tempo di grazia con il Dio fedele che ci ha rigenerato in Cristo risorto «per una speranza viva»

CANTO DI APERTURA

Mio Dio, Signore, nulla è pari a te.
Ora e per sempre voglio lodare
il tuo grande amore per noi.
Mia roccia tu sei,
pace e conforto mi dai.
Con tutto il cuore e le mie forze
sempre io ti adorerò.

**Popoli tutti acclamate al Signore,
gloria e potenza cantiamo al Re,
mari e monti si prostrino a Te,
al tuo nome, o Signore.
Canto di gioia per quello che fai,
per sempre Signore
con Te resterò,
non c'è promessa non c'è fedeltà
che in Te.**

Cel.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Tutti: Amen!**

Cel.: La Pace del Signore Risorto sia con tutti voi. **Tutti: E con il tuo Spirito**

Cel.: Lo Spirito scenda su di noi e ci faccia “lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera” (Rm 12,12).

SULLE ORME DI CRISTO NOSTRA SPERANZA

Lettore: Dal messaggio del Papa per la Giornata missionaria mondiale

“Cristo è il compimento della salvezza per tutti, particolarmente per coloro la cui unica speranza è Dio. Egli, nella sua vita terrena, «passò beneficiando e risanando tutti» dal male e dal Maligno (At 10,38), ridonando ai bisognosi e al popolo la speranza in Dio. Inoltre, sperimentò tutte le fragilità umane, tranne quella del peccato, attraversando pure momenti critici, che potevano indurre a

disperare, come nell'agonia del Getsemani e sulla croce. Gesù però affidava tutto a Dio Padre, obbedendo con fiducia totale al suo progetto salvifico per l'umanità, progetto di pace per un futuro pieno di speranza (Ger 29,11). Così è diventato il divino Missionario della speranza, modello supremo di quanti lungo i secoli portano avanti la missione ricevuta da Dio anche nelle prove estreme."

Breve tempo di silenzio, con sottofondo musicale, per rileggere il messaggio o meditarlo.

SALMO 27 – Spera nel Signore *(recitato a cori alterni)*

1° coro: Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?
Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore?

2° coro: Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
a causa dei miei nemici.

1° coro: Non espormi alla brama dei miei avversari;
contro di me sono insorti falsi testimoni
che spirano violenza.

2° coro: Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

Tutti: Gloria al Padre...

I CRISTIANI, PORTATORI E COSTRUTTORI DI SPERANZA TRA LE GENTI

Lettore: Dal messaggio del Papa per la Giornata missionaria mondiale

"Seguendo Cristo Signore, i cristiani sono chiamati a trasmettere la Buona Notizia condividendo le concrete condizioni di vita di coloro che incontrano e diventando così portatori e costruttori di speranza. (...) Animate da una speranza così grande, le comunità cristiane possono essere segni di nuova umanità (...) Sta venendo meno, nelle nazioni più avanzate tecnologicamente, la prossimità: siamo tutti interconnessi, ma non siamo in relazione. "invito a compiere le azioni indicate nella Bolla di indizione del Giubileo, con particolare attenzione ai più poveri e deboli, ai malati, agli anziani, agli esclusi dalla società materialista e consumistica. E a farlo con lo stile di Dio: con vicinanza, compassione e tenerezza, curando la relazione personale con i fratelli e le sorelle nella loro concreta situazione. Spesso, allora, saranno loro a insegnarci a vivere con speranza. E attraverso il contatto personale potremo trasmettere l'amore del Cuore compassionevole del Signore."

Breve tempo di silenzio, con sottofondo musicale, per rileggere il messaggio o meditarlo.

CANONE: *Ubi caritas et a mor, ubi caritas Deus ibi est.*

VIDEO E TESTIMONIANZA *(Dott. Norberto Pellegrino e Prof. Bruno Tieni)*

CANONE: *Ubi caritas et a mor, ubi caritas Deus ibi est.*

RINNOVARE LA MISSIONE DELLA SPERANZA

Lettore: Dal messaggio del Papa per la Giornata missionaria mondiale

"Davanti all'urgenza della missione oggi, i discepoli di Cristo sono chiamati per primi a formarsi per diventare "artigiani" di speranza e restauratori di un'umanità spesso distratta e infelice. (...) Siamo allora "gente di primavera", con uno sguardo sempre pieno di speranza da condividere con tutti, perché in Cristo «crediamo e sappiamo che la morte e l'odio non sono le ultime parole» sull'esistenza umana (...) Rinnoviamo perciò la missione della speranza a partire dalla preghiera, soprattutto quella fatta con la Parola di Dio e particolarmente con i Salmi, che sono una grande sinfonia il cui compositore è lo Spirito Santo".

Breve tempo di silenzio, con sottofondo musicale, per rileggere il messaggio o meditarlo.

SALMO 67 – Dio ci benedica

Lettore: Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
fra tutte le genti la tua salvezza.

Tutti: **Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti.**

Lettore: Esultino le genti e si rallegrino,
perché giudichi i popoli con giustizia,
governi le nazioni sulla terra.

Tutti: **Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti.**

Lettore: La terra ha dato il suo frutto.
Ci benedica Dio, il nostro Dio,
ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.

Tutti: **Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti.**

ASCOLTO

Guida: La speranza giunge a noi dalla Parola di Gesù, da ascoltare, diffondere, ovunque, fino agli estremi confini della terra; e si rafforza con l'esperienza viva e concreta della carità fraterna. È lo Spirito, che opera ovunque e in tutti, a far germogliare la speranza che la Parola semina nei nostri cuori; germoglierà e crescerà, come il seme fa germogliare e crescere nuova vita. Compito nostro è farci annunciatori di quella Parola, testimoni credibili di una vita che, con Gesù Risorto, va oltre l'esperienza della morte, del dolore, dell'esclusione,

dell'ingiustizia, delle divisioni e diventa oggi, nel mondo, segno visibile, possibile, credibile dell'Amore di Dio, della Vita che vince ogni morte.

Una musica strumentale introduce la Parola, quando diventa più "soffusa" allora un lettore legge il brano che segue Mc 4,26-32

Dal Vangelo di Marco

In quel tempo Gesù diceva: "Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura". Diceva: "A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra".

Riprende la musica strumentale che ora accompagna il tempo della meditazione personale sulla Parola. Dopo la meditazione sulla Parola breve OMELIA o riflessione del Presidente.

RITI CONCLUSIVI

Cel: Signore, tu semini la speranza nelle nostre famiglie, nella comunità e ci inviti a diffonderla nel mondo, vicino e lontano. Lo possiamo fare solo uniti a Te, sentendoci Tua famiglia, per questo di preghiamo come nostro Padre con la preghiera insegnata da Tuo Figlio e nostro Fratello Gesù:

Tutti: Padre Nostro

Cel: Il Signore sia con voi

Tutti: E con il tuo spirito

Cel: Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

CANTO FINALE

Lascia che il mondo vada per la sua strada.

Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa.

Lascia che la gente accumuli la sua fortuna.

Ma tu, tu vieni e seguimi, tu vieni e seguimi.

Lascia che la barca in mare spieghi la vela.

Lascia che trovi affetto chi segue il cuore.

Lascia che dall'albero cadano i frutti maturi.

Ma tu, tu vieni e seguimi, tu vieni e seguimi.

**E sarai luce per gli uomini, e sarai sale della terra
e nel mondo deserto aprirai una strada nuova. (2v)**

E per questa strada va', va' e non voltarti indietro, va'. (da capo)